



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI SCIENZA E FEDE



**SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE
PER LA RICERCA INTERDISCIPLINARE**

Andrea Aguti

Conoscenza intellettuale e vissuto esistenziale

Triennio 2013/16
LAVORO INTELLETTUALE E METODOLOGIA DI RICERCA

a.a. 2013/14: **Gli abiti intellettuali**

15 febbraio 2014

Documento n. 3

Sintesi dell'intervento ad uso dei partecipanti al seminario
(è vietata la riproduzione senza il permesso dell'autore)

Conoscenza intellettuale e vissuto esistenziale

15 febbraio 2014

Andrea AGUTI

Schema della relazione:

1. Considerazioni introduttive.

2. Approssimazione ad una definizione di conoscenza intellettuale.

“Tutti gli uomini per natura tendono al sapere” (Aristotele);

3. La conoscenza intellettuale in senso realistico.

“Il primo passo sulla strada del realismo è rendersi conto che si è sempre stati realisti. Il secondo passo è rendersi conto che, qualunque sforzo si faccia, non si riuscirà mai a pensare in modo diverso. Il terzo passo è prendere atto che tutti quelli che pretendono di pensare in modo diverso si rimettono a pensare da realisti non appena si dimenticano di star recitando una parte” (É. Gilson);

4. La conoscenza intellettuale e il problema della verità.

“(…) la verità è qualcosa che può essere pensata solo credendovi” (M. Polanyi);

5. La conoscenza intellettuale e il “vissuto esistenziale”: che cosa intendere propriamente con “vissuto esistenziale”?

“La costituzione della mente è siffatta che ogni specie di conoscenza, che sia realmente tale, è ricompensa a se stessa” (J. H. Newman).

6. Oggettività come attitudine dello “scienziato”;

“(…) in ambito scientifico ha 'personalità' soltanto colui che si pone *esclusivamente al servizio della cosa stessa*” (M. Weber);

7. La neutralità impossibile: la questione del senso.

“Qualsiasi lavoro scientifico presuppone quanto meno la validità delle regole della logica e del metodo che sono fondamenti generali del nostro orientarci nel mondo. (...). Ma inoltre si presuppone che ciò che il lavoro scientifico produce sia importante, nel senso di 'degnò di essere conosciuto'. Ed è chiaro che qui hanno origine tutti i nostri problemi, perché questo presupposto non è a sua volta ulteriormente dimostrabile con gli strumenti della scienza. Se ne può solo *indicare* il senso ultimo, da accettare o rifiutare a seconda del proprio atteggiamento fondamentale di fronte alla vita” (M. Weber).

8. Il ruolo delle passioni nella conoscenza;

“Ogni processo di ricerca che non sia guidato da passioni intellettive si dissolve inevitabilmente in un deserto di banalità” (M. Polanyi);

9. Le virtù epistemiche;

“Il valore di un essere non si riferisce tanto alla sua scienza (i dizionari sono alla portata di tutti), quanto al possesso di abitudini tutte vive che gli permettono di adattare il suo sapere e i suoi principi alla singolarità di casi sempre nuovi, e inversamente a discernere quale nutrimento egli può ricavare da ciò gli viene offerto per caso” (J. Guitton);

10. La responsabilità della conoscenza e l'uso responsabile della conoscenza.

“Nei mestieri puramente intellettuali generalmente si ci impegna senza rischiare. Ed io ho spesso pensato che ciò che molti apprezzano nella libertà di opinione, è la certezza di non dover rispondere nella carne dei loro pensieri” (J. Guitton).

Bibliografia di riferimento:

Aristotele, *La Metafisica*, Rusconi, Milano 1992.

É. Gilson, *Il realismo. Metodo della filosofia*, Leonardo da Vinci, Milano 2008.

J. Guitton, *Il lavoro intellettuale*, Edizioni Paoline, Roma 1977.

J. H. Newman, *L'idea di università*, Studium, Roma 2005.

M. Polanyi, *La conoscenza personale*, Rusconi, Milano 1990.

M. Scheler, *Conoscenza e amore*, Morcelliana, Brescia 2009.

B. Sweetman, *Religion and Science: An Introduction*, Continuum, New York - London 2010.

L. Trinkaus Zagzebski, *Virtues of the Mind. An Inquiry into the Nature of Virtue and the Ethical Foundations of Knowledge*, Cambridge University Press, Cambridge - New York 1996.

L. Trinkaus Zagzebski, *Epistemic Authority. A Theory of Trust, Authority, and Autonomy in Belief*, Oxford University Press, Oxford - New York 2012.

M. Weber, *La scienza come professione*, Rusconi, Milano 1997.